

DAFNE

SCHEDE VERIFICHE

(Scheda a cura di Neva Ceseri)

CREDITI

Regia: Federico Bondi.

Soggetto: Federico Bondi e Simona Baldanzi.

Sceneggiatura: Federico Bondi.

Montaggio: Stefano Cravero.

Fotografia: Piero Basso.

Musiche: Saverio Lanza.

Scenografia: Cristina Del Zotto, Alessandra Mura.

Costumi: Massimo Cantini Parrini.

Interpreti: Carolina Raspanti (Dafne), Antonio Piovaneli (Luigi), Stefania Casini (Maria)...

Casa di produzione: Vivo film e Rai Cinema in collaborazione con Istituto Luce Cinecittà.

Distribuzione (Italia): Istituto Luce Cinecittà.

Origine: Italia.

Genere: Commedia, drammatico.

Anno di edizione: 2019.

Durata: 94 min.

Sinossi

Dafne è una giovane donna di 35 anni, portatrice della Sindrome di Down, che vive con i propri genitori ed ha una vita piena di affetti e di interessi di cui è complessivamente soddisfatta.

Ma Dafne – protagonista di nome e di fatto del secondo lungometraggio di finzione (dopo *Mar Nero*, del 2008) di Federico Bondi – è anche e, soprattutto, una vera forza della natura: esuberante, intraprendente, precisa e autonoma... impossibile ignorarla.

Quando un grave lutto colpisce la sua famiglia – la morte improvvisa della madre Maria – lei e il padre Luigi si trovano ad affrontare questo immenso dolore con energie e risorse completamente diverse. Un dolore che scardina anche le abitudini, gli aneliti e le prospettive di partenza.

Il babbo è anziano, riservato e resta smarrito non solo davanti alla perdita della compagna di una vita, ma anche rispetto alla responsabilità di dover ricostruire un equilibrio familiare; Dafne, oltre a commisurarsi con la mancanza della persona di riferimento, deve affrontare il cambiamento e imparare ad aiutare il padre in grave difficoltà.

Un lungo percorso a piedi, da casa fino al paese natale della mamma, è ciò che la giovane propone al genitore per reagire allo stallo depressivo, causato dal lutto, e infondere nuova forza a se stessa e all'altro. Un viaggio, fisico e mentale, per "allenare" i sentimenti e tornare alla vita.

Rivela il regista toscano:

«Un giorno, qualche anno fa, vidi alla fermata dell'autobus un padre anziano e una figlia con la Sindrome di Down che si tenevano per mano. Fermi, in piedi, tra il via vai di macchine e passanti mi apparvero come degli eroi, due sopravvissuti. DAFNE nasce da questa immagine-emozione, la scintilla che mi ha spinto ad approfondire».

Unità 1

1. Dove ci troviamo in queste sequenze iniziali? Chi è la protagonista?
2. Descrivi le ambientazioni, facendo riferimento al tipo di inquadrature impiegate dal regista per mostrarcele.
3. Quali sono le caratteristiche di questa famiglia in vacanza?
4. Sai spiegare la differenza tra musica diegetica ed extradiegetica? Come definiresti il brano che accompagna il ballo romantico tra Maria e Luigi?

Unità 2

1. Cosa è successo improvvisamente nella vita di Dafne?
2. Secondo te, perché il regista ha deciso di lasciare questo evento tragico nel fuori campo?
3. Come reagiscono padre e figlia, rispettivamente?
4. Nella macchina dello zio, poco dopo la partenza dal campeggio, assistiamo alla disperazione di Dafne resa mediante silenzio extradiegetico assoluto. Sai spiegare in cosa consiste? Qual è il risultato in termini estetici ed espressivi?

Unità 3

1. Come procede l'esistenza di Dafne? Quali sono le sue passioni, i suoi affetti e le sue paure?
2. Perché Luigi e sua figlia si scontrano emotivamente nella gestione del lutto? Cosa propone Dafne al padre per farlo uscire dalla depressione?
3. Camera a mano: come ci accorgiamo del suo utilizzo? Cosa permette di fare al regista e quali sono le finalità di tale tecnica di ripresa?
4. «*Ti vergogni di me?*». Perché Dafne pone questa domanda al padre e come reagisce l'uomo? Dove si trovano in questo momento i due personaggi e come vengono mostrati dalla camera?

Unità 4

1. Secondo te, qual è la funzione della panoramica a 180° che vediamo all'inizio di questa sequenza? Come si ottiene tale movimento di macchina?
2. Cosa è cambiato tra padre e figlia al termine del viaggio intrapreso? Qual è il dono segreto di Dafne a Luigi?
3. Il dialogo/scambio finale tra i due protagonisti viene mostrato tramite il campo-controcampo. Sai definire questa tecnica di montaggio?
5. Scrivi una recensione del film.